

CORAGGIO

"Tieni per te le tue paure, ma condividi con gli altri il tuo coraggio", così ebbe a dire il romanziere scozzese Robert L. Stevenson autore dell'indimenticato romanzo "L'isola del tesoro", un classico della letteratura in cui il coraggio la fa decisamente da padrone. Ma il coraggio non è solo affrontare avventure epiche, è anche una virtù umana con la quale tutti abbiamo a che fare nel corso della nostra vita e che usiamo nelle faccende di ogni giorno.

Grandi o piccole dosi di coraggio ci sono richieste in mille situazioni quando, ad esempio, affrontiamo sport estremi, quando siamo combattuti nel raccontare o meno una verità scomoda, quando dobbiamo affrontare e denunciare atti di bullismo, quando dobbiamo chiudere un rapporto d'amore o di amicizia, quando dobbiamo superare paure come quelle di volare, del vuoto o del buio.

Ci sono forme di coraggio che possiamo definire "moral", quando confrontati con la vergogna o lo scandalo, e forme di coraggio "fisiche", quando confrontati con il dolore fisico o con prove dure da superare. In ogni attimo della nostra vita una particella di coraggio c'è richiesta per effettuare determinate azioni a favore nostro o degli altri.

Quella del coraggio è dunque una grande virtù; una virtù che con la "Notte del racconto" 2017 vorremmo esaltare e portare al centro dell'attenzione grazie alle mille narrazioni che contengono atti di coraggio eclatanti o, semplicemente, piccoli atti di eroismo più discreti come quelli che conducono al perdono; perdono che, come dice Gandhi, è la qualità del coraggioso non del codardo.

Nella Svizzera italiana l'edizione 2017 della Notte del racconto è sostenuta da:



Si ringrazia il Comune di Arbedo-Castione per l'ospitalità.

ENTI PROMOTORI



Istituto svizzero Media e Ragazzi

Gli obiettivi principali dell'ISMR sono la promozione della lettura, la ricerca e la documentazione nel campo della letteratura per l'infanzia e la gioventù. A tale scopo l'Istituto crea e realizza progetti e iniziative nelle diverse lingue nazionali in tutta la Svizzera, fra cui la Notte del racconto. Nella nostra regione linguistica essa è coordinata dall'ISMR e dalla Bibliomedia della Svizzera italiana (Biasca).

Piazza R. Simen 7, 6500 Bellinzona
info@ismr.ch www.ismr.ch +41 91 225 62 22

bibliomediaabcdefghijklmnopqrstuvwxy

Bibliomedia Svizzera italiana

La Fondazione Bibliomedia Svizzera italiana con sede a Biasca concentra il suo lavoro attraverso una serie di servizi a sostegno delle biblioteche che operano sul territorio e con iniziative finalizzate alla promozione del libro, della lettura e della cultura in genere. Con le prestazioni elargite consente alle biblioteche di lettura pubblica d'essere presenti anche nei piccoli comuni, nei quartieri periferici e nelle zone più discolte del Paese.

Via Lepori 9 - 6710 Biasca
Tel. +41 91 880 01 60
biasca@bibliomedia.ch www.bibliomedia.ch
www.natiperleggere.ch



bibliomedia

NOTTE DEL RACCONTO

2017

Serata dedicata agli organizzatori



Giovedì 21 settembre 2017

ore 20.30

Sala Multiuso Centro Civico

Arbedo

LA SERATA

La serata è suddivisa in due momenti distinti. Nella prima parte l'esperta di letteratura per ragazzi **Letizia Bolzani** presenterà alcuni libri per ragazzi adatti al tema della Notte del racconto; nella seconda la Compagnia teatrale "**Il Baule Volante**" di Ferrara - con gli attori **Liliana Letterese e Andrea Lugli** - proporrà lo spettacolo di narrazione "La bella e la bestia" con la regia di Roberto Anglisani

Letizia Bolzani è la redattrice della rivista "Il Folletto", periodico dell'Istituto svizzero Media e Ragazzi. Dopo la laurea in filosofia del linguaggio, con un dottorato sulla lettura e la fruizione del testo narrativo, si è specializzata in letteratura per l'infanzia. In Italia e in Svizzera conduce laboratori sulla narrazione e sull'ascolto con bambini, adolescenti e adulti. Tiene regolarmente incontri di promozione della lettura e corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti e bibliotecari. È stata responsabile di "Lilliput", programma settimanale di letteratura per l'infanzia, trasmesso dalla Rete2, e attualmente si occupa di servizi letterari per la trasmissione "Geronimo", anch'essa in onda su Rete2.

Il Baule Volante, nasce nel 1993 a Ferrara come gruppo di teatro di ricerca e dal 1994 opera professionalmente ed in forma esclusiva nel settore del Teatro Ragazzi.

Le tecniche utilizzate negli spettacoli sono diverse, dal teatro d'attore a quello di figura, a quello di narrazione, ma sempre con l'intendimento di ricercare un teatro per ragazzi che non abbia confini d'età.

Lo spettacolo "La Bella e la Bestia" ha conseguito la menzione speciale della giuria del Premio Nazionale Eolo Awards 2007 con la seguente motivazione: "per essere riuscito con la regia di un fine raccontatore come Roberto Anglisani a rinnovare il teatro di narrazione. Attraverso un intelligente e fantasioso utilizzo di diversi registri interpretativi Andrea Lugli e Liliana Letterese sono riusciti ad esprimere sul palco mettendo in scena una celebre fiaba tutte le varie sfaccettature di una realtà stupida e opprimente che non accetta più la dolcezza e la diversità, facce eguali di una stessa medaglia".

ISMIR

bibliomedia

L'Istituto svizzero Media e Ragazzi e la Bibliomedia Svizzera italiana

hanno il piacere di invitare gli
organizzatori locali della
Notte del racconto

a una serata speciale che si terrà alla

**SALA MULTIUSO DEL CENTRO CIVICO
DI ARBEDO**

giovedì 21 settembre 2017
alle 20.30

La serata prevede una relazione di

LETIZIA BOLZANI

e lo spettacolo di narrazione

LA BELLA E LA BESTIA

con

**LILIANA LETTERESE E
ANDREA LUGLI**

regia di Roberto Anglisani
drammaturgia del movimento
Caterina Tavolini

Menzione speciale al Premio Eolo Awards
Premio della Critica al Festival "Luglio Bambino" di
Campi Bisenzio (FI)

LO SPETTACOLO

Un mercante, padre di tre figlie, si smarrisce nel bosco, di ritorno da uno sfortunato viaggio d'affari. Trova rifugio nel palazzo della Bestia, un essere orribile, metà uomo e metà belva. Qui cerca di rubare una rosa e per questo la Bestia lo minaccia di morte. L'unica sua possibilità di salvezza è che sia una delle sue figlie a morire al suo posto. La più bella delle tre figlie accetta il sacrificio e si reca al palazzo. Ma andrà incontro ad un altro destino. I protagonisti della storia hanno entrambi caratteristiche che li rendono particolari, ma al tempo stesso affini ad ognuno di noi. Degli attori in scena si incentra soprattutto sull'approfondimento e sulla ricerca dei loro aspetti più umani, che più ci appartengono: perché l'essere umano a volte diventa bestia? Forse c'è una "bestia" dentro ognuno di noi? Cosa ci spinge ad essere cattivi, a continuare ad esserlo?

Il personaggio di Bella invece sembra inverosimile nella sua apparente aspirazione al sacrificio, ma finisce per essere l'elemento vincente della storia. Ma qual è la sua forza? Qual è la forza che abbiamo dentro di noi che ci può consentire di vincere la brutalità?

Nasce così una storia ricca di fascino e di emozione, in cui si cerca di mostrare i significati nascosti attraverso la parola ed il movimento. Lo spettacolo utilizza, infatti, principalmente la tecnica del racconto orale, con la sua essenzialità ed immediatezza. Ma spesso la parola si fonde al movimento espressivo o lascia completamente lo spazio a sequenze di "gesti-sintesi", nel tentativo di cogliere l'essenza più profonda del racconto, con pochi oggetti e costumi, lasciando alla voce e al corpo tutta la loro forza evocativa.

NOTTE DEL RACCONTO

La notte del racconto si basa su un concetto semplice e nel contempo geniale: raccontare, leggere ad alta voce, in tutta la Svizzera, la stessa notte. Perché grandi e piccini possano trascorrere un momento particolare, all'insegna del fascino misterioso dell'ascolto.